

CAMBIAMENTI Il commento dell'assessore al recente passaggio di competenze nell'ambito della vigilanza su acqua e rifiuti

L'Ato4 di Modena in eredità alla Provincia

Vaccari: «Primo passo verso la semplificazione. Puntiamo a ridurre sprechi e dispersione idrica»

L'Ato4 di Modena, l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici con compiti di regolazione e vigilanza in particolare sul servizio idrico e la gestione dei rifiuti, dal 1 luglio è gestita dalla Provincia di Modena. Cambia anche la denominazione che ora è Autorità d'ambito provinciale; restano a capo della nuova Autorità l'articolazione delle tariffe gestionali, l'affidamento dei servizi, il piano di investimenti e i controlli. Come previsto dalla legge regionale del 2008 sulla razionalizzazione della pubblica amministrazione, insieme alla responsabilità degli atti e dei contratti, passa alla Provincia anche il personale dell'Agenzia, composto da un dirigente e tre funzionari per la parte a tempo indeterminato.

L'organo di indirizzo politico dell'Agenzia resta l'assemblea dei sindaci dei 47 Comuni modenesi; è stato sciolto, invece, il consiglio



d'amministrazione. In base alle nuove linee organizzative della Provincia, decise di recente dalla Giunta, l'Agenzia farà parte dell'area Ambiente e sviluppo sostenibile.

«È un primo passo verso un'effettiva semplificazione amministrativa - sottolinea Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente (foto) - in un settore, quello dei servizi pubblici, molto importante e delicato. Voglio ringraziare il presidente Pasini, i consiglieri e il personale per l'importante lavoro svolto. Il nostro impegno, assorbendo la gestione della nuova Autorità, sarà quello di coordinare e sviluppare maggiormente gli investimenti sul territorio provinciale, in un rapporto continuo con Comuni, soggetti gestori e utenti. Occorrerà puntare sulla modernizzazione della rete idrica per ridurre gli sprechi di una risorsa come l'acqua che deve essere gestita come un bene primario e finito».

comuni, soggetti gestori e utenti. Occorrerà puntare sulla modernizzazione della rete idrica per ridurre gli sprechi di una risorsa come l'acqua che deve essere gestita come un bene primario e finito».

